



CHITARRE

RIVISTA DI TECNICA MUSICALE E CHITARRISTICA

direttore

andrea carpi
redazione editoriale
paolo somigli
aurelia spezzano
redattori

stefano tavernese
redazione milano
francesco rampichini
redazione fotografica
fausto ristori
servizi dall'estero
mauro salvatori
progetto grafico
grazia canuti
rossella canuti

impaginazione elettronica

dario somigli

pubblicità

A.G.A.

Via Milazzo 2 - 50137 Firenze
tel. (055) 333751 - fax (055) 333629
cell. (0336) 738888

amministrazione e diffusione

barbara corvi

direttore responsabile

massimo stefani

hanno collaborato a questo numero giuseppe barbieri, jacopo benci, richard benson, ale cercato, luciano ceri, giuseppe cesaro, daniela federico, umberto fiorentino, beppe gambetta, stefan grossman, gabriele longo, jim kelly, marco manusso, stefano micarelli, massimo moriconi, giovanni palombo, francesco rampichini, mauro salvatori, simone sello, bianca spezzano, massimo stefani, giovanni unterberger, bruno venditto, gianni zei

fotografi claude gassian, luciano giovanola, carlo verri, roberto villani
distributore parrini & c. - p.zza colonna 361 - 00187 roma tel. 06/6840731 **stampa** fratelli spada s.p.a. - stabilimento grafico editoriale - via lucrezia romana 60 - ciampino (roma) - tel. 06/7911141 **fotocolore, pellicolaggio e montaggio** art color offset di giorgio bartolini - via luigi rava 43 - 00149 roma - tel. 06/5501251

«chitarre» è una pubblicazione mensile delle edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma - tel. 06/8608913 - telefax 8608930 - **registrazione del tribunale di roma** - n. 137/86 del 18-3-1986 - manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono - è vietata la riproduzione anche se parziale dei testi, documenti, disegni e fotografie
abbonamenti 11 numeri L. 60.000 (spedizione espresso L. 115.000) - 22 numeri L. 105.000 - arretrati L. 8.000 cadauno (gli speciali L. 12.000) versamento su c/c 76367002 o vaglia postale pagabile presso p.t. roma 67 intestato a edizioni lakota, via pietro mascagni 3/5 - 00199 roma (i nn. 3, 7 e lo speciale chitarre n. 1 sono esauriti) - europe one year L.120.000 - usa/japan (by air mail) L.160.000.

FINITO DI STAMPARE NELL'APRILE DEL 1994

n. 98

s o m m a r i o

M A G G I O 1 9 9 4

LETTERE & INCONTRI	6
NOTIZIE CLASSICA	9
RECENSIONI	10

GLI ARTISTI

ZZ TOP	14
<i>di marco manusso</i>	
MICK KARN	20
<i>di jacopo benci</i>	
PETER FRAMPTON	24
<i>di simone sello</i>	
MIKE STERN	30
<i>di mauro salvatori</i>	
BRUNO DE FILIPPI	38
<i>di i. ballato-a. carpi</i>	

GLI STRUMENTI

SPECIALE FRANCOFORTE	44
<i>di stefano tavernese</i>	
CHITARRA ACUSTICA GIBSON L-00	60
<i>di stefano tavernese</i>	
CHITARRA ACUSTICA YAMAHA LW-15	62
<i>di francesco rampichini</i>	
MECCANICHE PER BASSO HIPSHOT BT2/C	64
<i>di ale cercato</i>	
FAI DA TE	66
<i>di bruno venditto</i>	
PREAMPLI SWR INTERSTELLAR OVERDRIVE	68
<i>di andrea cecchini</i>	
MULTIEFFETTO BOSS PRO ME 70 & MX 10	70
<i>di giuseppe cesaro</i>	

LE PAGINE MUSICALI

• 26 Peter Frampton: «You» • 34 Mike Stern: «Swunk» • 74 Corso di chitarra: La scala pentatonica (prima parte) • 75 Sezioniamo la ritmica • 78 Rock: «Jaco» • 79 Heavy metal: «I Witness» • 80 Country blues: «Corrina, Corrina» • 81 Flatpicking: Le open tunings nel flatpicking • 82 Fingerstyle: «Stella Artois»

in copertina: Mike Stern (foto Fausto Ristori)

“Ci sono novità ci sono novità” - come canta De André jr. - da segnalare in campo editoriale: *Seicorde*, rivista di chitarra classica sino ad ora distribuita per abbonamento e in libreria, udite udite, sarà in edicola a partire dal mese di maggio, il che ne farà l'unica rivista italiana dedicata esclusivamente alla chitarra classica a valersi di una distribuzione estesa.

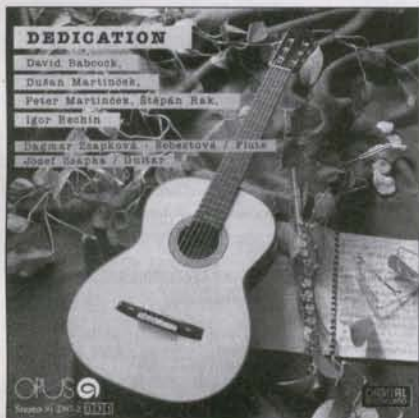
La cover story del numero di maggio sarà dedicata a Paco de Lucia, eroe “trasversale” delle corde in nylon: una strizzata d'occhio al pubblico più vasto che la redazione si augura ovviamente di richiamare, ma anche un approfondimento e un avvicinamento ad uno dei “ponti” che uniscono le sponde chitarristiche colta e popolare.

Abbiamo chiesto a Filippo Michelangeli, direttore di *Seicorde*, cosa ha spinto a questo “passo lungo” in un settore e in un momento che pur lanciando positivi segnali di ripresa non è propriamente in pieno splendore.

«I motivi sono principalmente due» ci ha risposto. «Il primo è legato al “clandestinaggio” in cui si è costretti a vivere con l'abbonamento, sistema fortemente penalizzato da un servizio postale che non garantisce la piccola editoria, oltre a non consentirle di arrivare a chi non si abbona».

«Il secondo è che se si troveranno le risorse economiche che derivano dall'edicola potremo farci promotori di varie iniziative». Un esempio?

«Ad esempio, la musica contemporanea langue: noi vorremmo creare un inserto di musica contemporanea “facile”, per restituire il piacere della lettura del nuovo. Questo può farlo solo una rivista importante e noi lo faremo sicuramente».



Inoltre la distribuzione in edicola darà voce e rappresentanza a una categoria che non ha un'identità su questo piano». Appuntamento a maggio dal giornalaio e in bocca al lupo!

LUIGI BOCCHERINI

Ducale s.r.l. (tel. (0332) 770784) propone il cd *Boccherini Guitar Quintets* (Naxos 1992), con l'ungherese Zoltan Tokos alla chitarra e il Danubius String Quartet: una formazione per così dire di velluto, caratterizzata da grande pastosità timbrica e da attacchi complessivamente morbidi.

Qui troviamo tre dei dodici quintetti per chitarra e archi compresi nel catalogo di Boccherini - tutti in quattro movimenti - di cui se ne conservano purtroppo solo otto.

Non si tratta di originali per chitarra ma di adattamenti di opere precedenti fatti per il marchese Benavente, chitarrista dilettante alle dipendenze del quale



Boccherini lavorò in Spagna dopo la morte del suo protettore, l'infante Don Luis.

Un'ottima registrazione di un'importante “fetta” del repertorio settecentesco per lo strumento, ricco di splendore e di episodi genuinamente divertenti.

CONTEMPORANEA

Un cd cecoslovacco edito dalla Opus - etichetta di Bratislava distribuita anche in Italia - con Jozef Zsapka alla chitarra e Dagmar Zsapkova al flauto, offre un repertorio interamente contemporaneo con brani di Babcock, Rechin, Martinec



e Rak, ovviamente per chitarra e flauto. Una proposta non priva di pagine interessanti e belle, in un panorama discografico che sembra cominciare finalmente ad accorgersi della musica per chitarra scritta dopo gli anni '50.

CARLOS MONTOYA

Ancora dalla Ducale riceviamo il cd di Carlos Montoya *Aires Flamencos* (Montilla 1990), con dieci sanguigni brani del genere: “Bulerias”, “Tientos y Tango”, “Soleares”, “Granadinas” e molto altro.

Un disco vivissimo di ritmo e tecnica flamenca per tutti gli amanti di questo affascinante settore che così spesso incrocia i suoi destini con il mondo “classico”. Il flamenco e le sue risorse espressive hanno infatti da sempre influenzato moltissimi compositori e chitarristi di estrazione classica.

Il cd è molto ben registrato, ma completamente privo di note di copertina.

JOHN DUARTE

Mercoledì 25 maggio alle 21 si terrà presso l'Auditorium dell'Accademia Musicale di Firenze un incontro con il compositore inglese John Duarte, che parlerà della sua lunga esperienza nell'ambiente internazionale della chitarra classica. Per informazioni: tel. (055) 680487 - via Adriani 27/29 Firenze.

P.S. Restiamo in attesa del video di John Williams *The Seville Concert* sperando che alla Sony Classical qualcuno deliberi sull'opportunità di “allungarcene” una copia...

Francesco Rampichini

YAMAHA LW - 15

di Francesco Rampichini

La vastità dell'offerta non sempre è sinonimo di garanzie di qualità diffusa. In un mercato come quello odierno, sempre più in espansione tanto da confondere il più aggiornato conoscitore, le acustiche Yamaha rappresentano ormai da molti anni un validissimo punto fermo.

La LW-15 presentata in questo test si inserisce nella tradizione e sulla linea evolutiva che la casa giapponese in questo ambito ha determinato.

La mia prima acustica (nel lontano '73) fu una Yamaha FG-160 con caratteristiche per me irrinunciabili: prezzo contenutissimo e prestazioni che non ti tagliavano fuori a fronte ad esempio delle ben più ambite Martin.

In questa "pronipote" ritrovo la limpidezza di timbro, l'attacco e il "peso" dinamico che conoscevo, migliorato da una maggior cura dei particolari di costruzione, con una tastiera uniforme, equilibrata e ottimamente calibrata quanto ad azione.

Va detto che i materiali di costruzione risultano forse meno scelti di quelli dei prodotti di pari livello di una volta (fasce e fondo qui sono in compensato e il piano armonico non è massello ???).

Con i suoi 14 tasti fuori corpo, su un totale di 20, il palissandro della tastiera è impreziosito da segnatasti a "fiocco di neve" e pallini neri sul profilo bianco-avorio del manico.

Il ponticello è piuttosto alto e massiccio, e la stabilità del suono in termini di fluttuazioni armoniche eccellente.

Questa LW-15 in particolare lascia emergere nettamente determinate armoniche dopo circa quattro secondi di **assestamento e assorbimento dell'energia dei moti disarmonici distrutti in un suono mezzoforte di corda a vuoto.**

Dal grave:

corda	armonico	intervallo
MI	SOL#	3a (5° armonico)
LA	LA	8a (4° armonico)
RE	LA	5a (3° armonico)
SOL, SI, MI	SOL, SI, MI	8a (2° armonico)

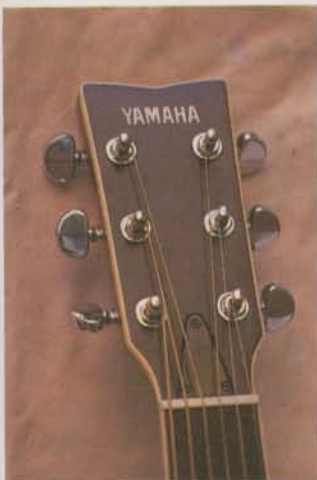
Tali caratteristiche la rendono ideale per le più equilibrate ritmiche d'accompagnamento e anche per un netto flat-picking.



Se anche i modelli superiori di questa serie (vedi sotto) mantengono le promesse, il prodotto è davvero indovinato e può trovare spazio anche nell'utilizzo professionale.

La verniciatura è interamente satinata, il che rende il manico scorrevole, favorendo movimenti aproblematici e anti attrito quanto il talco sulla stecca da biliardo.

Fra i pregi più evidenti la LW-15 conta l'assoluta impermeabilità ai battimenti, con un suono forte e mai impastato che non



lascia cadere le acrobazie del più avvertito finger-styler. L'accesso al truss-rod è nella solita posizione alla base del capotasto.

Il bottone reggitracolla nero avvitato sul fondo in corrispondenza della filettatura bicolore b/n lascia allacciare l'altra estremità della cinghia alla paletta.

La serie LW comprende anche i modelli LW-25 e LW-15C: la seconda è una versione cutaway e amplificata, venduta al prezzo di Lire 1.760.000.

Non volendo ripiegare sulle scarse prestazioni di improbabili sottomarche, la Yamaha continua a rappresentare un'affidabile risorsa di qualità con un rapporto qualità/prezzo interessante.

Uno strumento solido ed essenziale, pensato e costruito per suonare davvero e non da appendere al muro.

foto

Luciano Giovanola



SCHEDA TECNICA

Tipo: chitarra acustica
Origine: Giappone
Distributore: Yamaha Musica Italia, V.le Italia 88, 20020 Lainate (MI)
Prezzo: L. 1.230.000 IVA inclusa
Piano armonico: abete
Corpo: fasce e fondo mogano
Manico: mogano
Tastiera: palissandro indiano
Ponte: palissandro indiano
Capotasto: urea
Truss-rod: sì
Meccaniche: TM-29 cromate
Lunghezza scala: 650 mm
Larghezza capotasto: 43 mm
Distanza 1a-6a corda al capotasto: 35.75 mm
Lunghezza corpo: 557 mm
Larghezza corpo: 396 mm
Lunghezza totale: 1023 mm
Peso: 2.220 kg

viscount® professional

IS² New Technology
for the New Generation



viscount® professional Distributed by:

TITAN MUSIC s.a. Via Olivella, 112 - 47031 SERRAVALLE Rep: San Marino Tel. 0549/900764 Fax 0549/901568



For more information, please post this coupon to our address. ✂

Name

Address

Postcode

Country